

La Uildm riparte e cerca nuovi volontari

Sabato prossimo

All'Arena del Parco Goisis dalle 15,30 racconti e festa

«Chi semina volontariato, raccoglie...»: è questo il titolo con cui la **Uildm** (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) sezione di Bergamo organizza l'annuale appuntamento di ripresa attività. Una frase aperta che l'associazione proverà a completare raccontando la propria esperienza diretta nei servizi e nei progetti, ma anche nel rapporto con le persone che al suo interno fanno volontariato o che si rapportano come sostenitori. **Uildm** Bergamo è, infatti, un'organizzazione di vo-

lontariato nata nel 1968 come punto di riferimento provinciale per 148 persone con malattie rare, per le loro famiglie e per le istituzioni, operando con l'apporto di 53 volontari e 365 soci. L'appuntamento è per sabato 10 settembre alle 15,30 nell'Arena del Parco Goisis di Bergamo, dove l'associazione tornerà ad incontrarsi dopo le lunghe pause forzate a causa della pandemia. Un'occasione anche per raccontare le proprie attività alle persone interessate e per proporre esperienze di volontariato a chi vuole avvicinarsi a questo mondo. Durante l'incontro verranno presentati tre progetti che l'associazione sta portando avanti in questo anno di ripresa: «Nel mentre» che ha avviato palestre

di vita indipendente e un percorso sull'affettività per persone con disabilità, «Più conoscenza, più cura» con la presenza di un fisioterapista che indagherà i bisogni delle persone con patologia neuromuscolari e «La salute della donna con disabilità» che tocca il tema delle pari opportunità per le donne con disabilità attraverso una maggiore consapevolezza dei propri diritti di accesso ai servizi sanitari e alla cura di sé. Gli interventi saranno intervallati da intermezzi musicali al pianoforte eseguiti da Matteo Gualandris, Lucio Moiola e Francesco Stiz. Verranno poi raccontate alcune esperienze di collaborazioni proficue e di sostegno all'associazione come quelle con Chei de la Coriera, Il

Barba e PizzaAmoreFantasia. «Con questo evento vogliamo presentare l'esperienza della nostra associazione, comunicando due aspetti per noi fondamentali - spiega il presidente di **Uildm**, Danilo Bettani -. Da un lato evidenziare il valore costruito e concretizzato dall'attività dei nostri volontari, cioè in che modo il loro lavoro contribuisce a risolvere i vari problemi e a costruire opportunità. Dall'altro riconoscere ai donatori la generosità, l'attenzione e il senso di responsabilità verso le problematiche sociali. Ma vogliamo anche comunicare le difficoltà che stiamo attraversando nel reperire nuove persone disponibili e interessate al volontariato, cercando in questo modo di fare un'azione di sensibilizzazione».



La **Uildm** in festa

